



Incontro con la stampa

Organizzato dal
C.D.E. - Comitato Difesa Estetisti
al Circolo della Stampa - Milano
24 marzo 2003.

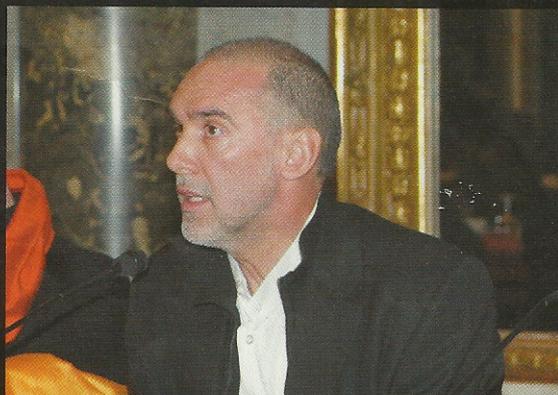


Alberto Fossati : “Voglio illustrarvi brevemente i motivi che ci hanno spinto a organizzare oggi questo incontro al Circolo della Stampa.

Il C.D.E. è sorto nel 1988, per iniziativa della signora Santelli, che era e ne è tuttora presidente, di alcune Estetiste, e di importanti personaggi del mondo dell'estetica. Questa riunione è stata indetta perché il Comitato chiede un man-

dato per attuare delle iniziative, affinché la Stampa si occupi con competenza della figura dell'Estetista e del nostro settore.

Vi presento i personaggi in tribuna: **Guido Rovesti**, figlio del professor Paolo Rovesti, propugnatore di quell'idealizzazione della figura dell'Estetista che aveva già iniziato il padre ai nostri Congressi; **Diego Dalla Palma**, personaggio di rilievo, famoso show-man, che ci aiuterà a far convergere l'interesse della Stampa sul nostro settore. **Anna Maria Previati**, un'Estetista molto





preparata, che ci ha seguito fin dai primi anni della sua attività, e ci racconterà come vede l'approccio con la Stampa; **Claudia Magnani** e **Francesca De Roma**, Estetiste e rappresentanti dei sindacati di categoria, CNA Federestetica, e Confartigianato. Ecco Claudia, e Francesca, se volete presentarvi".

Claudia Magnani : "Molte di voi già mi conoscono, siamo colleghe da tanto, ci incontriamo ai Congressi. Da un paio d'anni sono rappresentante provinciale della CNA Federestetica, e ritengo sia indispensabile incontrarsi, e confrontarsi, per migliorare, e trovare soluzioni ai nostri problemi. Sono molto amica di Francesca, anche se apparteniamo a due organizzazioni diverse, non certo rivali, poiché da sempre cerchiamo di trovare un punto d'incontro, e di collaborare per il bene dell'estetica, perché l'estetica non è né di destra, né di sinistra, è estetica e basta".

Francesca De Roma : "Io rappresento Confartigianato, e il mio ruolo è quello di stabilire accordi con la pubblica amministrazione, in modo che la nostra professione possa acquisire sempre maggiore autorevolezza".

A.F. : "Vi presento il dottor **Domenico Bellomo**, direttore didattico della Scuola "Nouvelle Esthétique Académie" di Bari.

Non ho ancora presentato Nennella Santelli. Vorrei solo dire che tutto quello che verrà fatto dal Comitato Difesa Estetisti, la signora Santelli l'ha già realizzato, con molta grinta ed entusiasmo, da circa 27-30 anni. Cedo la parola ad Anna Maria Previati.

Anna Maria Previati : "Per iniziare, direi che i miei rapporti con la Stampa sono ottimi. Vengo mensilmente contattata da giornalisti di diverse testate, che mi chiedono aggiornamenti sul settore, sui trattamenti, sulle novità. Cerco sempre

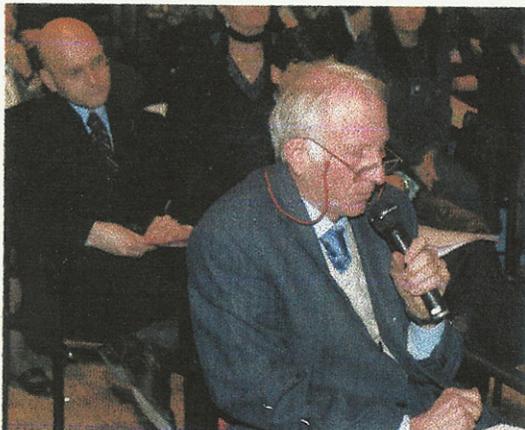
di farmi conoscere in prima persona, e di far "esperenziare" la mia professionalità di Estetista. I miei biglietti da visita sono le mie mani, il mio cuore, il mio cervello. E questo è il mio essere ogni giorno professionista, sempre in crescita, con grande onestà e collaborazione".

A.F. : "Prima di passare la parola ai relatori, vorrei ringraziare il ragioniere Cerri e l'ingegner D'Emilio, qui presenti, che rappresentano l'Associazione dei produttori di apparecchiature per l'estetica FAPIB, il dottor Gorni, segretario del Gruppo Cosmetici per Estetiste-Unipro. Passo ora la parola alla signora Santelli, che vi spiegherà perché è nata questa istituzione".

Nennella Santelli : "Ho dato vita al C.D.E. ieri, per le stesse motivazioni di oggi, e in tutti questi anni il Comitato ha agito sempre con fermezza, ma senza fare tanto chiasso, intervenendo ogni volta che si sono



verificati episodi di informazione scorretta da parte dei media, sulla professione Estetista. Voglio ricordarvi un intervento del Comitato, nel 1998, nei confronti della Rai e del "Corriere della Sera", per le gravi notizie inesatte, date in relazione al caso di un medico chirurgo che ha operato tre pazienti con una confezione di cannule per liposuzione non ben sterilizzate, provocando la morte di una donna, e mettendo in



gravi condizioni altre due donne, che si sono per fortuna salvate. Sui giornali è stato scritto: "Muore dall'Estetista", e non "Muore dal Medico". Adesso, dopo il caso di Napoli, non si può più affermare che "non è dall'Estetista che si muore", e mi dispiace dirlo, ciò avviene quando c'è una grande incoscienza.

Dopo il caso di Napoli, ho raccolto tutti quei messaggi gravi che i vari giornali hanno diffuso, asserzioni inesatte, che hanno gettato discredito e timore verso la professione, frasi che vedete riassunte nell'immagine del CD che sto proiettando. Però mi sono posta una domanda: è vero, i giornali sbagliano, ma

non sarà anche colpa nostra, se la stampa divulga un'informazione scorretta o incompleta?

E, care amiche Estetiste, care Aziende, penso che sia proprio colpa nostra, perché noi la Stampa non l'abbiamo mai informata, o comunque l'abbiamo informata poco e male, solo attraverso la pubblicità pagata dalle Aziende. Ad esempio su molte riviste la parola Estetista è assente. Nella colonna degli "esperti" che rispondono ai lettori c'è un lungo elenco di tutti gli specialisti medici, ma l'Estetista non esiste! Mi sembra che sia arrivato il momento di provvedere. Sono anni

che ai Congressi continuo a ripetere che l'Estetista si deve far conoscere. Vediamo ancora i medici, che hanno favolose PR che compilano dossier di 20 pagine per presentare tutte le loro novità mediche, attraverso un ufficio stampa.

Oggi siamo qui proprio per decidere di passare all'azione. Dobbiamo fare agire questo Comitato, e istituire un Ufficio Stampa specifico che si occupi della professione Estetista. Vogliamo fare una campagna di informazione che si chiamerà "Educazione e prevenzione estetica". È un concetto molto ampio, globale, infatti il compito dell'Estetista non è solo quello di curare l'involucro, il suo compito è quello di curare la struttura totale di un corpo, e c'è molto da fare in campo estetico

dal look totale alla respirazione, alla postura, alla gestualità... oltre a tutto ciò che è la routine dei trattamenti. Io non capisco perché l'Estetista, con tutto quello che è in grado di fare con tutte le potenzialità che ha nella sua manualità, senta a volte l'esigenza di sconfinare nell'ambito medico. Vorrei dire un'altra cosa, emersa a Cosmoprof, momento molto importante per percepire le tendenze future. Oggi, lo scenario del settore è un forte cambiamento, c'è un'offerta trasversale, cioè non c'è più solo l'



peratrice Estetista, pensiamo ad esempio a tutti gli stilisti di moda che si sono creati la linea cosmetica e l'Istituto di bellezza che porta i loro nomi prestigiosi. L'offerta è multipla, non c'è più solo l'Estetica.

Bisogna adeguarsi a questi mutamenti del mercato, bisogna anzi anticiparli.

Ora vorrei sentire il dottor Rovesti, che tra l'altro è uno dei soci fondatori del C.D.E.”

Guido Rovesti : “La mia è una tradizione di famiglia, mio padre è stato il fondatore del Comitato Internazionale di Estetica e Cosmetologia. Da quando ho iniziato a occuparmi di cosmetici anch'io, ho collaborato con Nennella, e mi è sembrato giusto difendere l'Estetista attraverso un organismo apposito, perché da sempre l'Estetista è stata considerata una specie di “sottoproletaria”.

Invece, da diversi anni, anche grazie al giornale e ai Congressi di “Les Nouvelles Esthétiques”, la professionalità della categoria è cresciuta con l'interesse ad imparare, e l'aggiornamento continuo.

Molti hanno cercato di collaborare per favorire l'emergere di questa professione, altri invece avevano interesse che l'Estetista non evolvesse

in una figura professionale indipendente. È importantissima, quindi, l'attività di questo Comitato, che deve essere un raccoglitore di informazioni giuste sul mondo dell'Estetica”.

N.S. : “Ed ora sarà interessante ascoltare l'opinione di Diego”.

Diego Dalla Palma : “Io darò sicuramente sostegno a questa iniziativa, anche perché ho in serbo due o tre progetti interessanti, che non c'entrano niente con il trucco. Il trucco è qualcosa che ho già fatto e che ho lasciato alle spalle. Credo che ognuno di noi, vissuto un percorso, faccia tesoro delle esperienze, ma abbia voglia di proseguire. Io sto proseguendo, ma vedo che c'è grande confusione. E mi rendo conto che

esiste un grande scollamento tra il mondo dell'informazione, e il nostro mondo della bellezza, della seduzione.

A me cadono le braccia, e non solo, perdonatemi questa piccola nota polemica, che chiudo subito, quando vedo che in seguito alla morte di un operatore della bellezza, come Gil Cagnè, che per anni ha fatto mangiare tutti noi, perché un pezzetto di sogno è partito dalla sua attività e dalla sua figura, sono state riservate frettolosamente poche righe.

Cosa possiamo pretendere e comunicare?

Trovo vergognoso che nessun giornale a larga diffusione si sia occupato di lui, un uomo che ha creato tanti miti del cinema. Ho chiesto a due giornaliste il perché e mi hanno spiegato che a quel punto (da morto) Gil non faceva più notizia.

Parlando della comunicazione, non dobbiamo scindere dal pessimo momento in cui viviamo. Siamo nel-



l'epoca del Grande Fratello, dove 10 individui diventano divi e miti, anche se ruttano davanti a una telecamera, o persone che, pur di fare notizia, portano in TV pipì di gatto, mescolata a marmellata e cioccolato da spalmare sui capelli. E questi personaggi alzano lo *share*, l'indice di ascolto.

Io credo che un Comitato, e mi piace molto la parola, perché dà l'idea di un gruppo di gente che lavora con coscienza e onestà, con un interlocutore che segua il percorso dell'Estetista dandole il valore che deve avere, sia estremamente necessario”.

A.F. : “Vorrei aggiungere alcune considerazioni a quello che ha detto Diego. Nennella Santelli ha deciso di indire questo incontro sulla base di tutte le telefonate, delle lettere ed e-mail giunte in redazione a seguito del terribile momento che si è creato dopo la morte della cliente a Napoli. L'Estetista, quella qui presente in sala, e che noi vogliamo presentare alla Stampa, è un'Estetista preparata, qualificata, che si sente colpita nella sua professionalità, e dignità. Sono convinto che sia arrivato il momento per le Estetiste di unirsi e di agire”.

N.S. : “Vorrei sottolineare che tra-

guardo ambiziosissimo che vogliamo raggiungere, richiederà molto impegno fisico, di tempo, e soprattutto economico. Abbiamo visto quanto i medici si promuovano, e con grande successo. Noi abbiamo pensato di annunciare alla stampa, a partire dall'autunno (dopo il nostro Congresso) un “**Osservatorio permanente on line**” (www.cde.net) che fornirà dati sulle tematiche d'attualità del settore, sulle tecnologie più avanzate, e sulle iniziative rivolte al pubblico. Fra queste, la “Campagna di prevenzione ed educazione estetica”, che partirà in autunno.

Le lettrici delle varie riviste potranno effettuare un “check-up estetico” gratuito presso le Estetiste dei Centri Estetici qualificati, in tutta Italia, che verranno in seguito segnalati dal C.D.E. E qui comincia la complessità dell'operazione, cioè come certificare la qualità del servizio, secondo un protocollo che è ancora da realizzare. Lascio la parola al signor Fossati per i dati economici e tecnici”.

A.F. : “Innanzitutto, una volta ricostituiti i membri di questo Comitato, dovremo valutare il suo impatto sulle Estetiste d'Italia,

perché non possiamo ridurre tutto a Milano, dovremo creare delle capogruppo nelle varie città.

In seguito, dovremo realizzare questo sito del C.D.E. che sarà un punto di incontro per le Estetiste e le giornaliste. Il problema principale è quello che per costituire il C.D.E. ci vogliono fondi, ci vuole l'adesione economica, dovremo valutare, attraverso dei budget, cosa offrire e cosa chiedere alle Estetiste. “Les Nouvelles Esthétiques” ha già stanziato 25000,00 euro per iniziare. Lo sviluppo del progetto richiederà, però, altri contributi. Il C.D.E. esisteva già ed è vissuto finora grazie a LNE, mancando persone che lavorassero per questo. Adesso abbiamo deciso di istituire un effettivo Ufficio Stampa, per promuovere in pieno la professione. Attraverso il giornale, vi faremo sapere gli sviluppi di questo Comitato.

Vorrei fare alcune puntualizzazioni sulla natura dei soci del C.D.E.:

- **i soci fondatori** si assumono la responsabilità legale e amministrativa del Comitato, e ne rispondono a tutti gli effetti,
- **i soci effettivi** danno l'indirizzo politico all'associazione,
- **i soci aderenti** sono le Estetiste, e infine,



• i **soci onorari** sono coloro che contribuiscono in denaro, o in altro modo, agli sviluppi dell'associazione".

A.F. : "Dottor Bellomo, lei che è alla direzione di una scuola, cosa ne pensa riguardo alla formazione, che è una delle carenze più evidenti del settore?".

Domenico Bellomo : "Nella mia scuola, in 10 anni di lavoro durissimo, abbiamo formato ragazze, che forse oggi possono considerarsi vere professioniste. Il quadro attuale ha come cardine la Legge 1/90 che esiste anche grazie a Nennella; ci voleva, ma ora, dopo 13 anni, è moribonda, non serve più, non ha più senso, perché non è più efficace. Si ostina a mantenere la differenziazione tra qualifica biennale e triennale, manca dell'insegnamento dell'inglese al terzo anno, ed è totalmente assente l'insegnamento della psicologia e della comunicazione efficace. La legge andava bene quando è stata emanata, ora c'è necessità di aggiornarla. Nonostante ciò, in molte scuole si sono formate professioniste adeguate. Secondo me, oggi l'Estetista non può più essere considerata un'artigiana, perché ha un'altissima specializzazione, è una professionista, e necessita di un organismo che la tute-

li, la rappresenti, la autodisciplini. Ha bisogno di una fonte di interlocuzione verso l'esterno più autore-

L'Estetista dovrebbe certificare, la propria attività con la "certificazione di qualità".

vole.

Il Comitato, ad esempio, potrebbe creare un disciplinare, cioè un insieme di regole di comportamento, sottoposte poi al vaglio di un ente certificatore, che ne valuti l'efficacia. E le aderenti al Comitato si impegneranno automaticamente a rispettare le regole di questo disciplinare. Solo così facendo, riusciremo ad essere molto più credibili di quanto lo siamo oggi. Possiamo così essere una lobby, con potere, anche nei confronti delle istituzioni."

N.S. : "Adesso vorremmo sentire l'opinione di alcuni personaggi presenti in sala, il dottor Borellini, i rappresentanti della FAIPB, del Gruppo Cosmetici per Estetiste, e dell'Associazione Massofisioterapisti Italiani".

Umberto Borellini : "Come cosmologo, e insegnante di scuola, vorrei ricollegarmi a quanto detto dal dottor Bellomo riguardo la certificazione. Penso sia importantissimo istituire una specie di bollino blu, anche per l'Estetista. Si dovrebbe

creare un percorso che certifichi un approfondimento culturale a livello dermatologico, cosmetologico e psicologico. L'Estetista è sotto attacco, e per difendersi deve acquisire una sua forza culturale. Si potrebbe fare una sorta di accreditamento continuo, come si fa per i medici e i farmacisti".

Dario Roat : "Sono il presidente di un'associazione che raccoglie i fisioterapisti e i massofisioterapisti, che in Italia sono oltre 50.000.

Spero che l'incontro di oggi sia il punto di partenza per una proficua collaborazione tra operatori dell'estetica, Estetiste, e operatori sanitari. Ritengo che il progetto che è stato presentato sia molto valido, perché è necessario fare un'educazione, sia verso le istituzioni, sia verso l'utente, anche per difenderci da tutto l'abusivismo che impera in entrambi i settori".

A.F. : "Diamo ora la parola all'ingegner D'Emilio, vice presidente della FAIPB e al dottor Gorni, di Unipro".

Ingegnere D'Emilio : "Noi ci siamo sempre occupati di apparecchiature, e abbiamo partecipato, parecchi anni fa, alla realizzazione della legge per l'estetica, che è stato un grosso successo per l'attività dell'Estetista e che tutt'ora deve essere la base del





46 anni, un'esperienza ventennale maturata nell'ambito della comunicazione e del marketing Daniela Costamagna tenta un'avventura con un progetto innovativo nel mondo della cosmesi e del benessere coadiuvata da esperti del settore estetico.

COME NASCE L'IDEA

Negli ultimi dieci anni il settore della cura del corpo e del benessere fisico ha avuto un notevole incremento. Le previsioni degli esperti sono estremamente positive per gli anni futuri in quanto sono proposti servizi che permettono sempre più di soddisfare le aspettative grazie a metodologie tecnologicamente avanzate e personale specializzato.

Dopo una analisi delle strutture già esistenti, nasce NADEL che si avvale della consulenza di numerosi esperti del settore cosmesi. Il programma è ambizioso e prevede per il 2003 un fatturato di circa 5 milioni di euro attraverso la distribuzione di prodotti di cosmesi e affiliazioni. Sono previste campagne pubblicitarie mirate sia per il consumer che per il mercato trade del settore estetico.

IL PROGETTO

Osservando l'evoluzione del mercato e i numerosi centri esistenti, abbiamo elaborato un progetto innovativo sia nelle tecniche che nell'impostazione di mar-

keting avvalendoci dell'esperienza di persone provenienti da vari settori. Il nostro progetto coniuga i seguenti concetti: creazione di centri che abbiano percorsi personalizzati a livello di trattamenti e attrezzature all'avanguardia: molta attenzione verrà data a uno spazio relax dove poter sostare prima e dopo un trattamento utilizzando un'area bar, internet, videoteca, libri e servizi promo oltre a un innovativo servizio "baby room" per i figli dei clienti. Stiamo perfezionando delle convenzioni con alcuni brand a livello nazionale per offrire ai clienti dei nostri centri alcuni servizi promozionali di sicuro interesse. Per la distribuzione abbiamo già una rete nazionale e siamo pronti a entrare sul mercato con prodotti naturali rivolti alla cura del corpo e ad accessori e servizi. Avremo, quindi, due divisioni diversificate attraverso le divisioni NADEL beauty diffusion e CLUB NADEL network franchising.

Info Numero Verde: 800-994495

Primo piano

ro di Alba, molto attiva nell'evoluzione culturale della professione".

Luisa Barbero: "Io ritengo che per acquistare autorevolezza, sia nella vita, sia nella professione, dobbiamo intraprendere un percorso, graduale, ma costante nel tempo, formativo e di cultura, che ci faccia sentire sicure, di fronte ai nostri interlocutori.

Quello che noi Estetiste dobbiamo fare ora è far conoscere appieno la nostra professionalità".

Roberta Sciamanna:

"Sono un'Estetista di Torino. Vorrei fare una proposta: mi piacerebbe che esistesse nei Centri Estetici una rivista scritta da noi, che desse consigli alle clienti, orientandole nella scelta dell'Istituto".

Palma Garau: "Io ho ricevuto diverse richieste dalle giornaliste (è sempre Nennella che mi mette in contatto con loro), e volevo dire una cosa: le ho sempre invitate a venire a provare i trattamenti, ma non le ho mai viste, e questa è davvero una grave lacuna".

N.S.: "Vedo che in sala sono presenti note giornaliste, Daria Manzini, di "Anna" e "Glamour", Patrizia Gallini di "Diagnosi e Terapia" Rossana Landricina, Enrica Donaver, Marta Casonato, e molte altre. Vorrei sentire anche il loro punto di vista".

Marta Casonato: "I-

ste, lo trovo straordinario, lo dico con grande convinzione. Ma questi discorsi dovrebbero essere fatti su tutti i giornali della penisola, e credo che l'idea di questo Osservatorio servirà proprio a questo".

Giornalista: "Volevo sapere qualcosa di più su questo osservatorio".

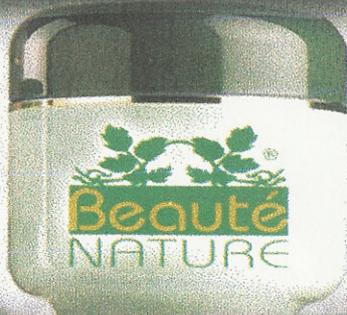
A.F.: "È un impegno che si prende il C.D.E. nei confronti della stampa. L'impegno è quello di fornire delle informazioni super partes, che devono avere un contenuto scientifico, su quelle che sono le attività dell'Estetista.

Il C.D.E. sarà un mezzo d'informazione corretta a 360° per il settore dell'Estetica, un Osservatorio permanente".

N.S.: "Vorrei concludere ribadendo che se oggi ci siamo riuniti qui è perché ci siamo resi conto di non aver dato fino a oggi un'informazione sufficiente alla Stampa. Correggeremo questo nostro errore, crederemo un filo diretto con i media, perché la gente riceva un messaggio corretto, reale, positivo sulle molteplici attività dell'Estetista.

Adesso proiettiamo un lavoro in Power Point, che ho realizzato per anticipare alla Stampa un'immagine reale e attuale della figura professionale dell'Estetista; sono dati molto indicativi su ciò che la gente desidera, e su quali sono le motiva-

Nuova crema Termoaattiva



Ricca di principi attivi contro la cellulite garantisce risultati rapidi e duraturi

Beauté Nature s.r.l. - Via S. Matarrese, 2/13 - 70124 BARI
Tel./Fax +39 0805046025 (4 linee) - www.beautenature.it
info@beautenature.it - Responsabile relazioni esterne 339.6670060

SPECIALE PROMOZIONE

6 confezioni da 250 ml. + 1 in omaggio
€ 150,00 iva esclusa.

Per ogni acquisto riceverai inoltre campioni prova e materiale pubblicitario

l'attività di promozione che il C.D.E. vuole fare. Si è detto che è necessario fare comunicazione alla Stampa, e questa comunicazione deve essere curata da un professionista della Stampa, ci vuole un professionista al di sopra delle parti, che

finora, cioè la nostra mancanza di autorevolezza, e la concezione negativa già preordinata che i

Penso che l'incontro di oggi sia il punto di partenza di un percorso, in cui tutti noi dobbiamo assumerci delle responsabilità.

Noi, come associazione delle Aziende, siamo pronti a finanziare questo progetto, e a collaborare

coordini questa attività.

per fare, come specialisti e professionisti dell'estetica, della consulenza estetica, ai giornalisti".

Dottor Gorni : "Confermo, anch'io, per quanto riguarda le Aziende produttrici di cosmetici, il grande inte-

e garantisco l'appoggio del nostro gruppo a questa idea di sostenere l'Estetista nel suo percorso

resse per questo tipo di iniziativa, di crescita e promozione professionale".

N.S. : "Ora prego le Estetiste in sala di partecipare al dibattito. Iniziamo da Elena Gentile, che ha fatto l'esperienza dell'intervento in TV, nei momenti in cui la professione era violentemente sotto accusa, al Maurizio Costanzo Show".

Elena Gentile : "È stato un toccare con mano quello di cui si è parlato

media hanno dell'Estetista.

È il momento che si formi un

gruppo, che faccia da anello di

congiunzione per creare e dare un'

identità ben precisa all'Estetista nel

mercato. Con la rinascita del C.D.E. si

vuole fornire su un vassoio d'argento

una sorta di archivio informativo dove

poter andare a verificare le normative,

la legislazione, affinché non si

verifichino più situazioni di in-

formazione scorretta, che dan-

neggiano non solo la profes-

sione, ma anche l'utente. Io stessa ho

denunciato un giornalista all'Ordine,

perché aveva affermato, in un suo

articolo sul "Corriere della Sera", che

un'Estetista può esercitare senza nes-

sun tipo di abilitazione, e senza nes-

sun controllo".

N.S. : "Vorrei sentire l'opinione delle

Estetiste arrivate dal Centro Italia".

Mery Benaducci : "Vengo da Civi-

tanova Marche, faccio l'Estetista da

circa 19 anni, e ho sempre creduto in-

temente nella mia professione.



Credo che questa operatrice sia stata nel corso dei tempi una grande donna, soltanto che non ha avuto mai una coscienza estetica. Sono contenta che oggi, in questa sede, ci sia stata l'opportunità di parlare, di formare questo Comitato, in maniera tale che l'Estetista sia tutelata, e abbia il suo diritto a difendersi, perché finora è stata penalizzata, attaccata, soprattutto dai media. Il C.D.E. dà la possibilità a tutte le Regioni di collaborare insieme, in modo che l'organico delle Estetiste italiane diventi ancora più forte, unito, e in grado di andare avanti senza paura".

N.S. : "In sala c'è anche Daniela Consolaro, anche lei è Estetista da diversi anni, ha un Istituto stupendo, ed è tra quelle che ringrazio per essere qui presenti, poichè quando c'è stata questa campagna denigratoria contro il settore si è fatta viva, per passare all'azione. Vorrei sentire poi Luisa Barbe-

